Alba. La Lobby LGBT entra nelle scuole con una presunta "Educazione all'affettività"

Ad Alba si entra nelle classi dei minori per fare propaganda gender.

Abbiamo spesso parlato dell'intromissione della **Lobby LGBT** nella formazione scolastica e, stavolta, siamo in grado di dettagliare la questione.

Popolo della Famiglia – Piemonte

L'**Osservatorio Gender** del "**Popolo della Famiglia – PdF**" fa sapere che anche "***nelle scuole albesi è comparso il gender***" e, con esso, la sua **perniciosa e pericolosa ideologia**.

A quanto ci dicono gli attivisti del PdF della provincia di Cuneo, "*in **terza media** e nelle **scuole superiori** si sono tenuti corsi su "**Educazione all'affettività**". Termini innocui, rassicuranti, che tuttavia nascondono l'insidia del gender: **se non ci si sente felici e sereni con il proprio sesso biologico, si può cambiare sesso e nome (carriera alias)***".

Cosa molto grave. Abbiamo già spiegato in diverse occasioni che **in Italia l'istituto della "carriera alias" è illegittimo**.

E' bene precisare, come fa il "**Centro Studi Livatino**", che "*tutte le attestazioni contenute nei registri di classe, come affermato anche dalla Cassazione, sono espressione della pubblica funzione dell'insegnamento. **La carriera alias si pone quindi in contrasto con la legge e la sua attivazione, in base all'attuale normativa scolastica, è da considerarsi illegittima***".

Sulla "carriera alias" si è molto dibattuto e "***le procedure ora sono sotto il controllo del tribunale**, ma **comunque è sconvolgente**, **per ragazzi giovani e spesso disinformati**, **trovarsi davanti psicologi e insegnanti che affermano 'si può fare'***".

Il fatto più grave, a detta di molti, è che **non devono essere né gli insegnanti né gli psicologi, autentici estranei, a dover dire ai giovani cosa sia giusto e cosa no**.

L'educazione psico-affettiva dei minori è appannaggio dei genitori e non di **estranei ideologizzati ed orientati a normalizzare ciò che normale non è, ossia la Teoria del Gender**.

Dal PdF tengono a sottolineare come "*se a qualcuno venisse in mente di intraprendere questa strada, **non siamo certi che la sua sia una scelta ponderata e che tra qualche anno non ne sia pentito**. Il fatto è che **le cure di ormoni necessarie per la "transizione" sessuale sono molto pesanti e pericolose per la salute** e, **se poi si arriva fino all'intervento chirurgico, non si potrà più tornare indietro***".

Argomentazioni molto valide che, come ben sappiamo, la Lobby LGBT non affronta mai perché, va detto, **quando si fa la cosiddetta "Educazione all'affettività" l'importante è normalizzare ciò che normale non è**.

La cosa gravissima è che i Dirigenti Scolastici si prestino a tutto questo, pur non avendo alcuna competenza

in materia, e che **il personale docente**, per paura di ritorsioni, **non abbia il coraggio di urlare allo scandalo** e alla **vergognosa ingerenza della scuola nell'educazione degli altrui figli**.

Tutto questo va evitato e **da queste teorie false e peregrine bisogna tenersi a debita distanza**. Sono tantissimi i **casi di suicidio fra quanti si erano sottoposti alla transizione di genere in modo "leggero", non consapevole e assolutamente non ben informato**.

E' tremendo vivere in un corpo del quale non si riconosce più un'identità chiara e definita. Moltissimi soggetti che hanno fatto la transizione sanno che essa è irreversibile e questo, nella stragrande maggioranza dei casi non viene né spiegato né chiarito.

Maurizio Gasparri

A dirlo non è "**Civico 20 News**" ma il Senatore **Maurizio Gasparri**, "**Forza Italia**", che sul "***caso Careggi***", ha presentato un'interrogazione parlamentare dichiarando: "***Le valutazioni psicologiche dei giovanissimi che arrivano al Careggi per avviare il percorso di cambio di sesso sembrerebbe siano particolarmente superficiali***".

Al di là di ciò che dicono gli esponenti onnipresenti della Lobby LGBT "***il via libera al ricorso dei farmaci sarebbe basato sul presupposto, inaccettabile, che con la pubertà bloccata i bambini hanno il tempo di esplorare la loro identità di genere e decidere se proseguire il percorso di transizione***".

L'opera dell'Osservatorio Gender del "Popolo della Famiglia" è quanto mai preziosa in una società che, da troppo tempo, vive la **sindrome delle tre scimmiette: non vede, non sente e non parla**.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 16/01/2025

Salvato in PDF in data: 02/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/alba-lgbt/16/01/2025/